#50

a+d+m®

in questo numero / in this issue

Lo spazio sociale del retail
The social space of retail

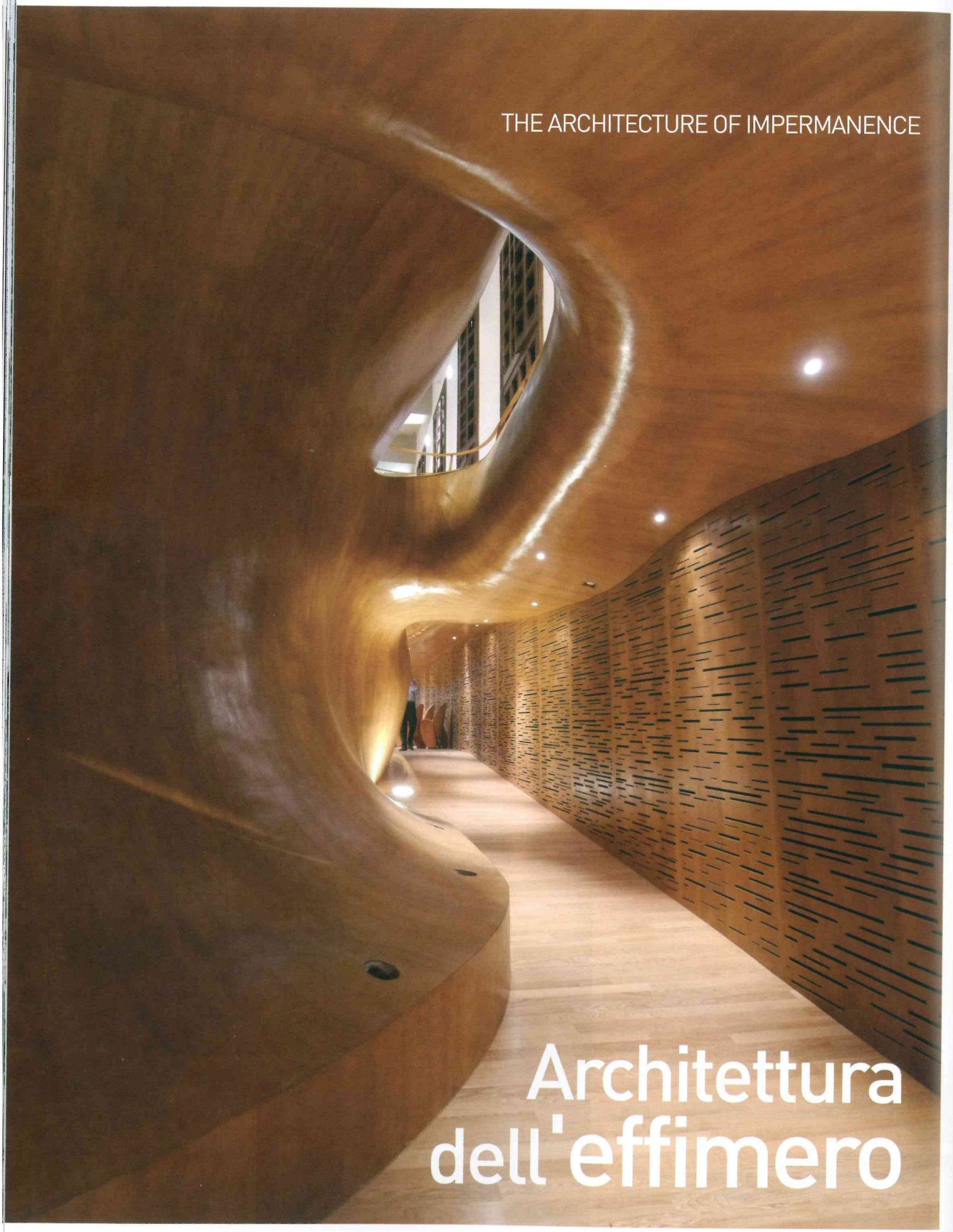
Esemplare sostenibile
Sustainable example

Costruire lo spazio con la luce
Building space with light

Plasma Studio

La fluidità della forma
Form fluidity

PubliComm | Periodico di contract e design d'interni per spazi ad uso pubblico | Review of contract and interior design for spaces for public use |

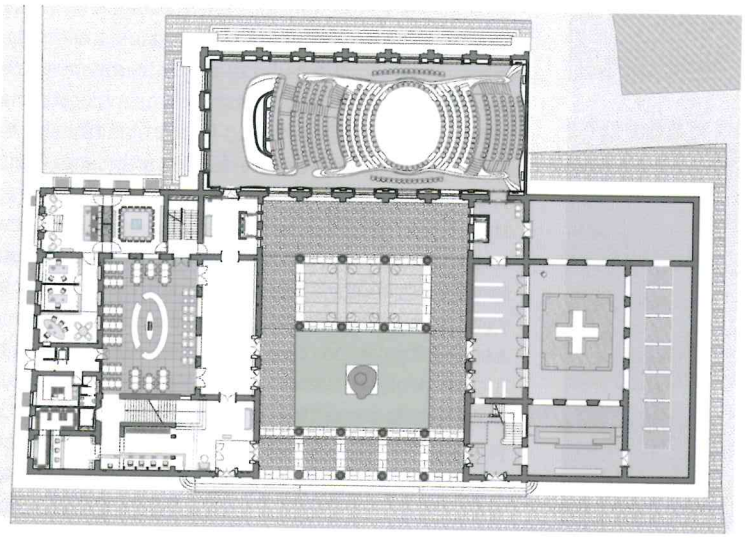


THE ARCHITECTURE OF IMPERMANENCE

Architettura dell'effimero

Palazzo dell'Arte, Cremona, 2013 - Project by ARKPABI | Giorgio Palù e Michele Bianchi architetti, photos by Mino Boiocchi

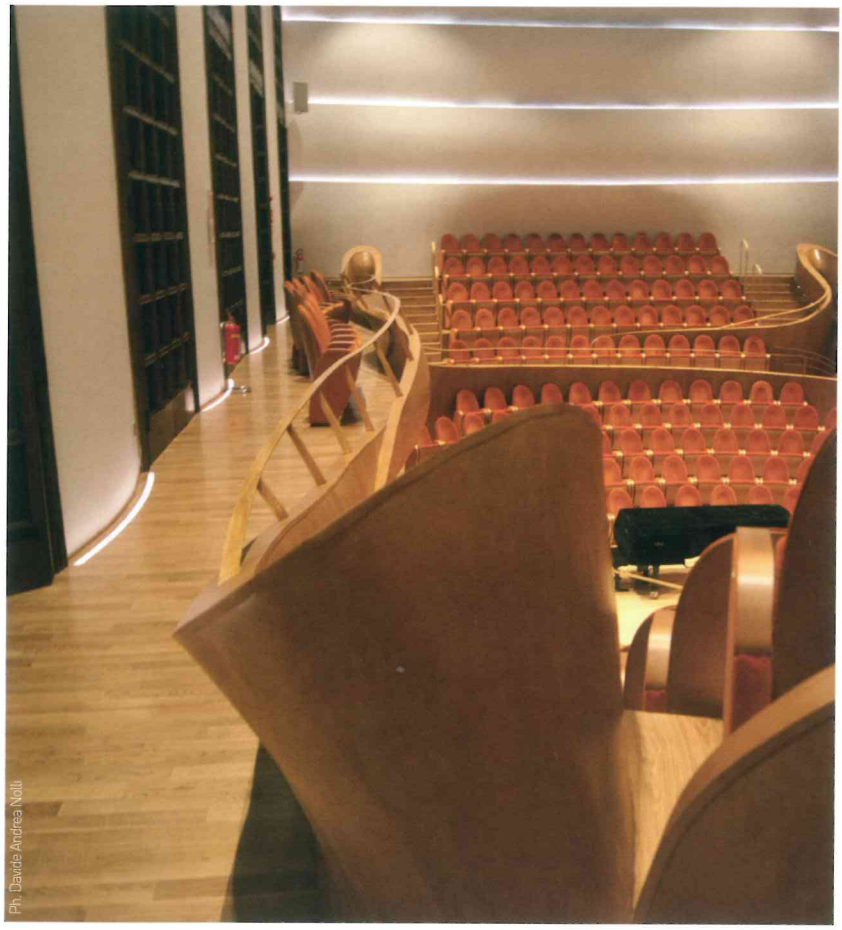
Building identities between sound and architecture

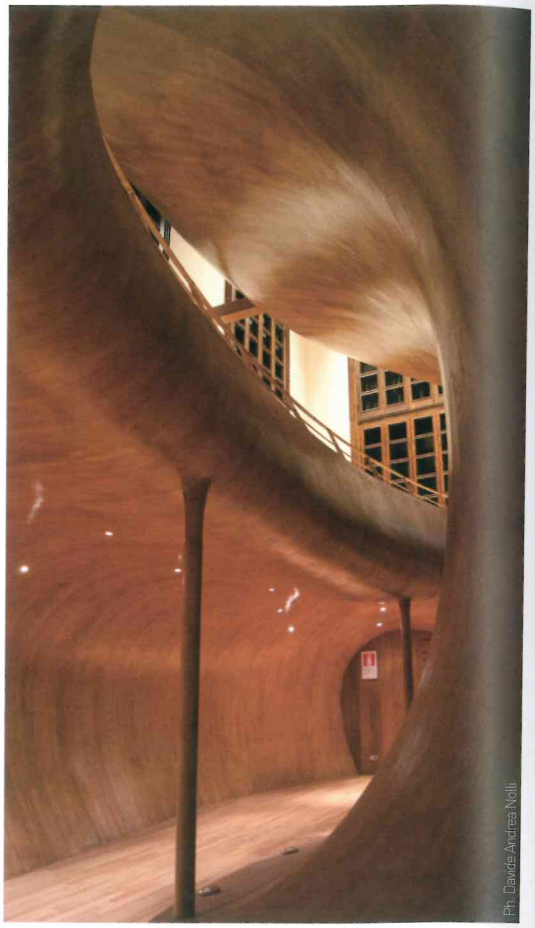


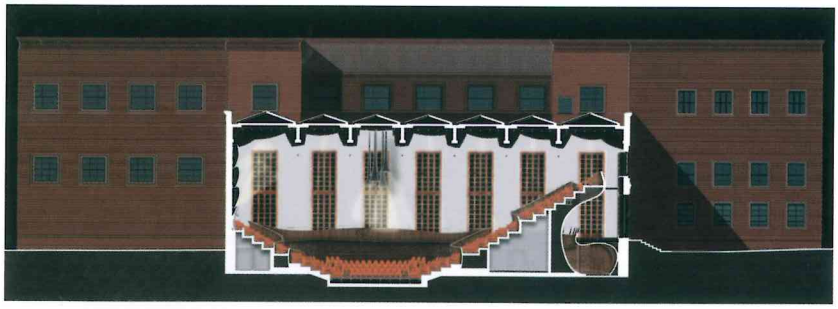
Costruire identità fra suono e architettura

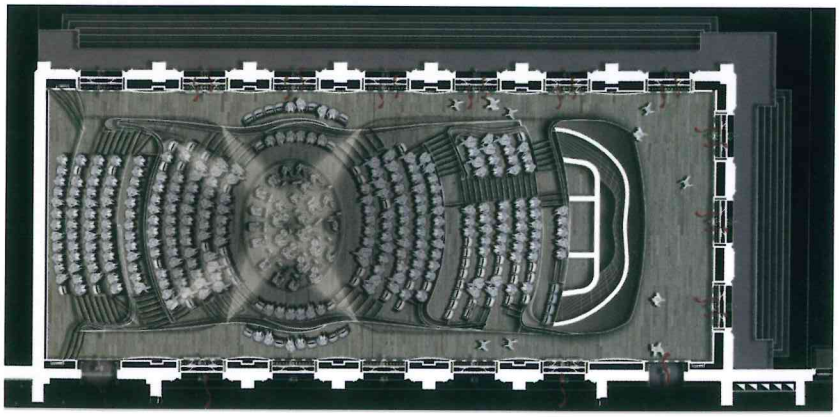
Il progetto si inserisce con accortezza nell'edificio del Palazzo dell'Arte di Cremona: l'obiettivo è di costituire una coesistenza ad alto livello fra i molteplici elementi che si concatenano nel complesso. I musei della liuteria, il Padiglione d'arte contemporanea, l'Auditorium per 485 posti, rappresentano elementi che il progetto d'architettura collega in un itinerario di conoscenza, in una circolarità che attraversa l'edificio e ne valorizza i luoghi focali.

Il Museo del Violino è un museo del e per il futuro, è il museo che racconta la fascinazione di uno strumento "magico", misterioso e seducente. Un museo attivo, partecipato, emozionante e coinvolgente, che nasce per riunire sotto un unico tetto il meglio dell'espressione "liuteria cremonese", accorpando tre musei in


Ph. Davide Andrea Nolli

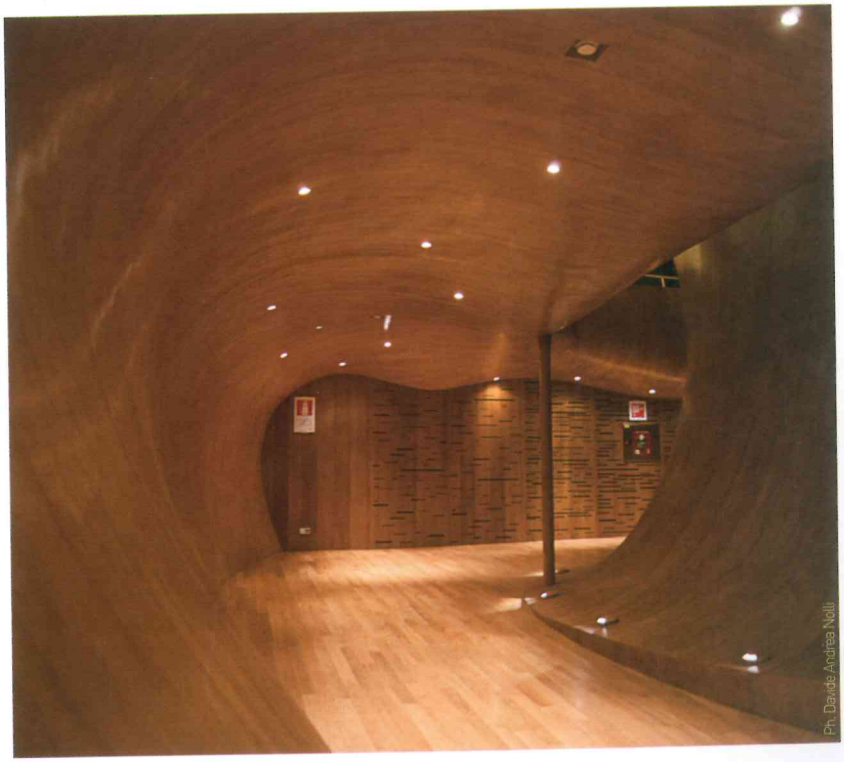

Ph. Davide Andrea Nolli





uno, integrando altre importanti funzioni per creare una struttura dinamica di richiamo mondiale. Un luogo che conserva l'identità di tre musei unificati, diversificandone l'allestimento nelle diverse sale. Il progetto ha conferito una organizzazione strutturale, che lo rende funzionale e di facile lettura: al piano terra l'accessibilità per le attività commerciali e le biglietterie, l'Auditorium ed il Padiglione d'Arte Contemporanea. L'Auditorium, pensato come forma di espressione della bellezza degli strumenti, nasce per rappresentare la grande tradizione musicale, ma vuole anche confrontarsi con il futuro della musica. Il risultato è un progetto fluido, una grande scultura organica che esprime il propagarsi delle onde sonore. Un progetto parallelo: architettura e suono, che snoda una sequenza di forme, di volumi, di vedute; il luogo focale è costituito dal palcoscenico centrale, su cui si va ad accentrare l'attenzione. Lo spazio dove si forma il suono, il palco circolare al livello inferiore della sala, è colto dagli spettatori come un nucleo magnetico, che attira la concentrazione sull'evento musicale. Il pubblico 'avvolge' i musicisti, il dialogo che si crea tra spettatori ed esecutori produce un forte impatto emozionale e consente di vivere una esperienza che

va oltre il concetto classico di concerto. L'architettura che asseconda le esigenze acustiche, assume un rilievo proprio: l'evidenza delle forme plastiche dei volumi costruisce un'architettura espressiva, di per sé, una struttura fluida che evolve senza soluzione di continuità, in un'unità discorsiva, parallela alla musica protagonista nell'Auditorium. L'architettura prova a "catturare" il suono per tradurlo in immagine; la musica, effimera per sua natura, diviene forma, sostanza: permanente ed effimero in un dialogo senza tempo nel luogo della celebrazione degli strumenti ad arco. Un'idea di fondo: costruire per linee parallele un'identità fra suono ed architettura, nei volumi che sembrano cristallizzare le onde sonore. Onde in calcestruzzo si materializzano lungo il soffitto della sala. La funzione acustica si integra adidentificazioni di natura estetica ed architettonica, per rappresentare nella sala il limite superiore dell'invaso, in cui si rincorrono sensazioni soffuse di luminosità. Luogo della molteplicità, sorpresa e meraviglia: meccanismi di un'architettura che si costruisce unendo morbidezza e pienezza dei materiali (cemento, reti nascoste in acciaio, legno di rivestimento) e si definisce nella concatenazione fluida dei volumi. | www.admnetwork.it | follow us on |


Ph. Davide Andrea Nelli

YEAR OF FOUNDATION
1994

NO. OF COLLABORATORS
5

CONTACT
Via Palestro 1
26100 Cremona

arkpabi@arkpabi.it
www.arkpabi.it

ARKPABI | Giorgio Palù e Michele Bianchi architetti

Giorgio Palù, Michele Bianchi

CORE BUSINESS

Lo studio si occupa prevalentemente di architettura indagando tutte le possibili sfaccettature della disciplina, realizzando edifici per il terziario, architettura dell'ospitalità, come alberghi e ristoranti, architetture industriali, architetture residenziali, sia per committenti pubblici sia privati e architetture museali.

CORE BUSINESS

The practice is mainly concerned with architectural projects extensively exploring all the facets of the discipline: service sector buildings, accommodation/catering architecture such as hotels and restaurants, industrial architectures on behalf of public and private clients, and museum architectures.

MAIN PROJECTS

"Teatro delle Forme", realizzazione di villa privata, Piadena (Cr), 2011

"I Volumi", complesso commerciale e residenziale, Cremona, 2011

Centro di servizi per la comunità, Cremona, 2013

Piazza Marconi, Cremona, 2009

Ristrutturazione "Hotel Continental****", Cremona, 2011

Villa sul Lago di Garda, Padenghe (Bs), 2010

Gardens beyond the clouds, complesso commerciale e residenziale di n°27 unità, Cremona, 2005-2014

Residenze "Via Balilla", complesso residenziale e commerciale, Milano, 2002

"Attici Doberdò", complesso residenziale , Milano, 2003

"Dellearti" Design Hotel****, Cremona, 2003

AZIENDE / COMPANIES

illuminazione / lighting
Viabizzuno, Zumtobel

poltrone (pozzetto e auditorium) / seats (orchestra pit and auditorium)
Caloi

installazioni multimediali / multi-media systems
Euphon

teche / showcases
Goppion

serramenti / door and window frames
Ori & Bonetti

installazioni e finiture interne / internal systems and finishes
Risam for Show

arredi / interior design
Tino Sana

opere edili / construction work
Immobiliare Raffaella

The project is cautiously integrated into the Palazzo dell'Arte in Cremona with the purpose of ensuring high-level coexistence of multiple interconnected elements within the unit. The Violin Museum, the Contemporary Art Pavilion, and the 485-seat Auditorium are brought together into this architectural project to create a circular learning process that runs across the building and highlights its focal points. The Violin Museum is a museum of and for the future, which tells the fascinating story of a "magic," mysterious, and intriguing instrument. It is an active, engaging, exciting, and attractive museum set up to gather the best of "Cremona's violin-making art" under a single roof, joining together three museums into a single one and integrating other important functions to produce a dynamic world-class venue. The identity of each of the three combined museums is preserved, while the set-up is diversified across the different rooms. The project brought in a structural organization that ensures functionality and ease of use: the ground floor offers access to retail areas and ticket offices, to the Auditorium, and to the Contemporary Art Pavilion. The Auditorium, designed to reflect the beauty of the instruments, is intended to convey the great music tradition, while confronting with the future of music. The result is a fluid process, a large-sized organic sculpture, which reflects the spreading of sound waves. This parallel project - architecture and sound - produces a sequence of forms, volumes, views; the focal point is the central stage, which draws the viewers' attention. The space where sound is formed - the round stage at the hall's lower level - is perceived by the audience as a pole of attraction, driving attention towards the music event. The audience 'embraces' the musicians, the dialogue established between viewers and performers arouses a high emotional impact and allows to enjoy an experience beyond the concept of a classic concert. The architectural work plays an important role in meeting acoustic requirements: the exposed plastic forms produce an architecture displaying, as such, a fluid structure, which evolves in a continuum, a unified discourse, parallel to music as the main feature in the Auditorium. The architectural work tries to "capture" and translate sounds into images; music - ephemeral by its own nature - takes shape, substance; permanence and impermanence are engaged in a timeless dialogue in the venue of string instrument celebration. A basic idea: building an identity between sound and architecture by parallel lines, through volumes where sound waves seem to crystallize. Waves of concrete run across the hall's ceiling. The acoustic function is integrated with aesthetic and architectural details to define the upper limit of the hall's space, pervaded with soft light. A place of multiplicity, surprise, and awe: the inner workings of an architecture that is built from a combination of soft and solid materials (concrete, hidden steel mesh, coating wood), and is defined through the fluid interconnection of volumes. | www.admnetwork.it | follow us on |